



# *Ministero della Giustizia*

## GABINETTO DEL MINISTRO

Alle Organizzazioni Sindacali:



*FP CGIL*

*CISL FPS*

*UIL PA*

*CONFSAL/UNSA*

*DIRSTAT*

*UNADIS*

*FED.ASSOMED – SIVEMP*

*USB. – P.I*

*FLP*

*FEDERAZIONE INTESA*

*S.A.P.PE*

*U.I.L. –P.A./P.P*

*O.S.A.P.P.*

*Si.N.A.P.Pe*

*D.P.S. Dirigenza penitenziaria sindacalizzata*

*C.I.S.L. - F.N.S.*

*UGL Polizia penitenziaria*

*F.S.A. C.N.P.P.*

*C.G.I.L.- F.P./P.P*

*Si.DI.Pe.*

**Oggetto:** DM-DAP - Schema di decreto del Ministro della giustizia concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63.

Mi prego di informare che, a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 15 giugno 2015 n.84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 29 giugno 2015, sono stati istituiti dei gruppi di lavoro per la predisposizione dei decreti di attuazione.

Sono pertanto a trasmettere lo schema di decreto di cui all'oggetto, ai fini delle valutazioni delle OO.SS. per i profili di interesse, indicando il termine del 9 gennaio 2016 per la trasmissione delle osservazioni da inviare a questo Gabinetto.

*Il Capo di Gabinetto*  
Giovanni Melillo



*Schema di decreto del Ministro della giustizia concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63.*



## *Il Ministro della Giustizia*

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante “*Norme sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*”;

VISTO l’articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, che prevede l’adozione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell’ambito degli uffici dirigenziali generali;

VISTO l’articolo 4, commi 4 e 4-*bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che stabilisce che all’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare e che tale disposizione si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero;

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante “*Adeguamento della strutture e degli organici dell’Amministrazione Penitenziaria e dell’Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell’articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266*”;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante “*Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria a norma della legge 27 luglio 2005 n. 154*” ed in particolare l’articolo 9, che prevede che sono individuati con decreto del Ministro, emanato ai sensi dell’articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, nei limiti delle dotazioni organiche, i posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari ed ai dirigenti con incarichi superiori, nell’ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell’amministrazione penitenziaria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*” ed in particolare l’articolo 16, comma 1, per il quale all’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nonché alla definizione dei relativi compiti e alla distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale si provvede con decreti del Ministro, ai sensi dell’articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e

dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da emanarsi entro 180 giorni e che non possono essere individuati uffici dirigenziali non generali in numero superiore a quello dei posti di dirigente di seconda fascia previsti, per ciascun dipartimento, nelle tabelle allegate al medesimo regolamento;

RILEVATO che le unità dirigenziali non generali del ruolo dell'esecuzione penale esterna sono state trasferite, per effetto della riorganizzazione del Ministero, al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; che, pertanto, il presente decreto contiene l'individuazione di posti di funzione della dirigenza penitenziaria del solo ruolo d'istituto penitenziario;

RITENUTA la necessità di procedere all'individuazione delle unità dirigenziali non generali presso l'amministrazione centrale e presso le articolazioni territoriali dell'amministrazione penitenziaria;

RITENUTA l'esigenza di provvedere contestualmente all'individuazione dei posti di funzione da conferire, nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria, ai dirigenti penitenziari ed ai dirigenti con incarico superiore, nonché degli incarichi dei primi dirigenti e dirigenti superiori del Corpo e dei dirigenti contrattualizzati appartenenti all'amministrazione stessa;

VALUTATA l'opportunità di una riforma organizzativa che confermi la priorità funzionale degli istituti penitenziari recuperando anche le risorse dirigenziali già assegnate ai provveditorati regionali soppressi dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84;

SENTITE le organizzazioni sindacali di settore;

## DECRETA

### TITOLO I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art. 1

##### *(Definizioni)*

1. Ai fini del presente decreto si intendono, se non diversamente detto, per:
  - a) «Amministrazione»: l'Amministrazione penitenziaria centrale e territoriale;
  - b) «Capo del Dipartimento»: il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
  - c) «Provveditorato»: il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 395;
  - d) «Corpo»: il Corpo di polizia penitenziaria;
  - e) «Regolamento»: il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84.

##### Art. 2

##### *(Ambito di applicazione)*

1. Il presente decreto individua, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del Regolamento, le unità dirigenziali non generali dell'Ufficio del Capo del Dipartimento e degli Uffici dirigenziali generali istituiti presso l'Amministrazione centrale e le articolazioni territoriali dell'Amministrazione.

2. Sono altresì individuati, ai sensi dell'articolo 9 decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, i posti di funzione da conferire, nell'ambito degli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione, ai dirigenti penitenziari ed ai dirigenti con incarico superiore, nonché gli incarichi dei primi dirigenti e dirigenti superiori del Corpo e dei dirigenti contrattualizzati appartenenti all'Amministrazione.
3. Le unità dirigenziali non generali dell'Ufficio del Capo del Dipartimento e degli Uffici dirigenziali generali ed i posti di funzione da conferire presso l'Amministrazione centrale ed il relativo organico sono individuati nella tabella A1 allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.
4. Le unità dirigenziali non generali dei Provveditorati ed i posti di funzione da conferire sono individuati nella tabella A2 allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.
5. Le unità dirigenziali non generali degli istituti penitenziari e i posti di funzione da conferire sono individuati nella tabella A3 allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.
6. Le unità dirigenziali non generali delle scuole di formazione e aggiornamento del personale di cui all'articolo 8 e i posti di funzione da conferire sono individuati nella tabella A4 allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.
7. Per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge e dai regolamenti, sono previsti, per i Provveditorati, incarichi di direttore e direttore aggiunto e, per gli Istituti penitenziari, incarichi di direttore e vice direttore. In deroga a quanto disposto dal periodo che precede, sono previsti, per l'Ufficio VII della Direzione generale del personale e delle risorse, in ragione degli specifici compiti ad esso attribuiti in materia di coordinamento edilizio, ulteriori incarichi dirigenziali di Area 1.

#### Art. 3

##### *(Rilevanza degli uffici dirigenziali)*

1. Le tabelle A1, A2 e A3 allegate al presente decreto individuano, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, la diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale.
2. Con successivi decreti si provvede ad individuare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, il grado delle funzioni dirigenziali penitenziarie e, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, l'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'Amministrazione.

## TITOLO II

### AMMINISTRAZIONE CENTRALE

#### Capo I

#### Ufficio del Capo del Dipartimento

#### Art. 4

##### *(Articolazioni dell'Ufficio del Capo del Dipartimento)*

1. L'Ufficio del Capo del Dipartimento è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:
  - a) Ufficio I - Segreteria generale: programmazione generale; predisposizione dello schema di bilancio; assegnazione delle risorse umane e logistiche della sede centrale; gestione del protocollo unico; organizzazione degli archivi della sala macchine e tenuta del sistema delle

teletrasmissioni; segreteria dell'Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria;

- b) Ufficio II - Controllo di gestione: processi di valutazione della dirigenza; monitoraggio e verifica della *performance*;
- c) Ufficio III - Attività ispettiva e di controllo: coordinamento dell'attività di vigilanza sulla sicurezza delle strutture giudiziarie e penitenziarie ai fini della sicurezza e tutela sui luoghi di lavoro e individuazione dei relativi fabbisogni; attività statistica di supporto dipartimentale; raccordo con le funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero;
- d) Ufficio IV - Affari legali: attività inerenti il contenzioso di competenza delle direzioni generali di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a) e b), del Regolamento; predisposizione e raccolta di elementi informativi necessari allo svolgimento delle attività di competenza della Direzione generale degli affari giurici e legali del Dipartimento per gli affari di giustizia;
- e) Ufficio V - Coordinamento dei rapporti di cooperazione istituzionale: rapporti con le Regioni, gli enti locali e altre istituzioni; relazioni internazionali; proposte e pareri su atti normativi, anche internazionali; analisi dei dati statistici;
- f) Ufficio VI - Stampa: stampa, comunicazione e relazioni esterne.

2. Costituiscono altresì uffici del Capo del Dipartimento, fino alla riorganizzazione delle loro strutture e alla ridefinizione delle funzioni esercitate, l'Ufficio per la sicurezza personale e per la vigilanza, che svolge le attività previste in materia di sicurezza personale e vigilanza ai sensi del decreto del Ministro della giustizia 31 marzo 2004 e il Gruppo operativo mobile, con i compiti previsti dal decreto del Ministro della giustizia 4 giugno 2007.

3. Per le attività di contrattazione collettiva, il Capo del Dipartimento si avvale dell'Ufficio II della Direzione generale del personale e delle risorse.

4. Il Capo del Dipartimento provvede all'assegnazione delle funzioni di raccordo in materia di prevenzione della corruzione, della trasparenza e di controllo di gestione. Individua, altresì, tra i dirigenti, il Capo del cerimoniale.

## Capo II Direzioni generali

### Art. 5 (Direzione generale del personale e delle risorse)

1. La Direzione generale del personale e delle risorse è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti per ciascuno di seguito indicati, svolti nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contabilità pubblica e di controllo della spesa, in coerenza con le determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e in osservanza di quanto previsto dal regolamento e dal presente decreto:

- a) Ufficio I - Affari generali: coordinamento, pianificazione e atti di indirizzo nelle materie attribuite alla Direzione generale; gestione dei sistemi informativi automatizzati relativi al

personale; predisposizione di dati e informazioni per le risposte a interrogazioni parlamentari; analisi dei processi e di valorizzazione delle risorse umane; protocollo ed assegnazione della corrispondenza;

- b) Ufficio II - Corpo di polizia penitenziaria: gestione del rapporto di servizio e di lavoro del personale del Corpo e del ruolo ad esaurimento degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia;
- c) Ufficio III - Personale dirigenziale, amministrativo e non di ruolo: gestione del rapporto di servizio e di lavoro del personale dirigenziale, del comparto ministeri e dei cappellani penitenziari;
- d) Ufficio IV - Relazioni sindacali: assistenza diretta al Capo del Dipartimento nella contrattazione collettiva; amministrazione delle prerogative sindacali; elaborazione degli schemi negoziali, relazioni con il Dipartimento della funzione pubblica e con i comitati interforze;
- e) Ufficio V - Trattamento economico e previdenziale: analisi del fabbisogno economico e predisposizione del conto annuale; gestione del trattamento economico del personale; gestione del trattamento previdenziale, di fine rapporto e di fine servizio, nonché dei procedimenti sanitari collegati al servizio del personale;
- f) Ufficio VI - Concorsi: concorsi pubblici e interni; assunzioni;
- g) Ufficio VII - Gestione e manutenzione dei beni strumentali e coordinamento edilizio: ricognizione ed analisi del fabbisogno dell'Amministrazione; programmazione acquisti; programmazione, approvvigionamento, gestione e manutenzione dei beni strumentali; gestione dei mezzi di trasporto; gestione del sistema informativo automatizzato dell'Amministrazione in conformità alla programmazione, all'analisi e alle linee di sviluppo della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi; pianificazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, in raccordo con la Direzione generale dei detenuti e del trattamento; gestione dell'edilizia residenziale dell'Amministrazione, salva delega del direttore generale in favore dei provveditorati interessati; coordinamento della gestione del materiale di armamento, vestiario ed equipaggiamento del Corpo;
- h) Ufficio VIII - Gare e contratti: procedure di forniture di beni e di servizi nonché di affidamento per l'edilizia penitenziaria e residenziale di servizio, nel rispetto delle competenze della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, per materie concernenti o attribuite dal Regolamento;
- i) Ufficio IX - Traduzioni e piantonamenti: svolgimento delle attività di coordinamento, impulso e controllo delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro della giustizia 8 febbraio 2012.



Art. 6

*(Direzione generale dei detenuti e del trattamento)*

1. La Direzione generale dei detenuti e trattamento è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

- a) Ufficio I - Affari generali: monitoraggio delle capacità ricettive degli istituti penitenziari; analisi e ottimizzazione dei processi lavorativi; esame dei provvedimenti giurisdizionali relativi alle condizioni detentive e predisposizione dei relativi reclami;
- b) Ufficio II - Trattamento: pianificazione nazionale dell'attività trattamentale e assegnazione dei relativi capitoli di bilancio; vigilanza sulla prestazione dei livelli essenziali di assistenza negli istituti penitenziari;
- c) Ufficio III - Lavoro penitenziario: pianificazione e controllo del lavoro penitenziario e delle relative risorse; programmazione degli interventi in raccordo con i Provveditorati; segreteria della Cassa delle ammende;
- d) Ufficio IV - Detenuti media sicurezza: gestione dei detenuti del circuito ordinario con particolare attenzione custodiale, trasferimento fra diversi Provveditorati, perequazione del rapporto capienza-presenza sull'intero territorio nazionale; assegnazione dei detenuti e degli internati per ragioni sanitarie, fermo il necessario raccordo con l'Ufficio IV per i detenuti gestiti in alta sicurezza;
- e) Ufficio V - Detenuti alta sicurezza: gestione dei detenuti sottoposti al regime di cui all'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario, ascritti al circuito alta sicurezza e collaboratori di giustizia; gestione del servizio multi-video conferenze;
- f) Ufficio VI - Banca dati del D.N.A.: organizzazione e il funzionamento del Laboratorio centrale per la banca dati del D.N.A..

Art. 7

*(Direzione generale della formazione)*

1. La Direzione generale della formazione è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

- a) Ufficio I - Affari generali: programmazione annuale, centrale e decentrata, della formazione, omologazione dei piani annuali e predisposizione dei relativi strumenti; programmazione finanziaria e assegnazione delle risorse; verifica e valutazione dell'attività formativa svolta; regolamentazione e verifiche sull'albo dei docenti; ricerche, documentazione, raccolta buone prassi, sperimentazione, quale supporto delle scelte gestionali e della formazione; attività internazionali in raccordo con organismi omologhi;
- b) Ufficio II - Formazione personale dell'area penale interna: individuazione delle linee guida per la predisposizione del piano annuale della formazione; verifica e controllo della sua attuazione; prima formazione aggiornamento e specializzazione del personale del sistema dell'esecuzione penale; formazione congiunta con il volontariato, gli enti locali e le amministrazioni pubbliche; gestione del Museo criminologico e della Biblioteca storica che

conservano la loro sede; direzione amministrativa e scientifica della Scuola superiore dell'esecuzione penale e delle strutture già assegnate all'Istituto superiore di studi penitenziari nonché all'Istituto centrale di formazione, fino alla definizione del nuovo modello organizzativo della Direzione generale della formazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 11, del Regolamento;

- c) Ufficio III - Formazione personale area penale esterna e giustizia minorile: individuazione delle linee guida per la predisposizione del piano annuale della formazione; verifica e controllo della sua attuazione; aggiornamento e specializzazione del personale appartenente al Dipartimento della giustizia minorile e di comunità; formazione congiunta con il volontariato, gli enti locali e le amministrazioni pubbliche;
- d) Ufficio IV - Formazione del personale di polizia penitenziaria: individuazione delle linee guida per la predisposizione del piano annuale della formazione; verifica e controllo della sua attuazione; aggiornamento e specializzazione del personale dei diversi ruoli del Corpo di polizia penitenziaria; formazione congiunta interforze.

### TITOLO III AMMINISTRAZIONE PERIFERICA

#### Art. 8 (*Scuole di formazione*)

1. Costituiscono articolazioni territoriali della Direzione generale della formazione le Scuole di formazione e aggiornamento del personale con le seguenti sedi e denominazioni:
  - a) San Pietro Clarenza;
  - b) Parma (*Scuola Andrea Schivo*), con sede distaccata in Verbania e in Cairo Montenotte;
  - c) Portici (*Scuola Salvatore Rap*);
  - d) Roma (*Scuola Giovanni Falcone*), con sede distaccata in Sulmona.
2. Il funzionamento ed il coordinamento delle scuole di cui al comma 1 è assicurato da unità dirigenziali non generali individuate nella tabella A4, allegata al presente decreto.
3. Costituiscono articolazioni territoriali della Direzione generale della formazione altresì le strutture formative per il personale del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità poste in Castiglione delle Stiviere e Messina.
4. La direzione amministrativa e scientifica della Scuola superiore dell'esecuzione penale assicura l'unità degli indirizzi formativi delle articolazioni territoriali di cui al presente articolo.

#### Art. 9 (*Provveditorati regionali*)

1. I Provveditorati della Calabria, della Campania, della Emilia Romagna e Marche, del Lazio, Abruzzo e Molise, della Lombardia, del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, della Puglia e Basilicata, della Sardegna, della Sicilia, della Toscana e Umbria, del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, sono articolati negli uffici di livello dirigenziale non generale con i compiti di seguito indicati:

- a) Ufficio I - Affari generali, personale e formazione: pianificazione finanziaria e attività di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;
- b) Ufficio II - Risorse materiali e contabilità: attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;
- c) Ufficio III - Detenuti e trattamento: attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;
- d) Ufficio IV - Sicurezza e traduzioni: attività di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444.

2. Nei capoluoghi regionali di Ancona, Pescara, Genova, Potenza e Perugia sono istituiti, con sede presso l'istituto penitenziario delle predette città, distaccamenti del Provveditorato interessato. I distaccamenti, che costituiscono uffici non dirigenziali, svolgono compiti di segreteria tecnica del Provveditore per le relazioni con gli organi territoriali dello Stato, gli enti locali, le associazioni che cooperano al trattamento dei detenuti e sono altresì sede del Centro operativo radio dell'Ufficio sicurezza e traduzioni del Provveditorato, ove necessario.

Art. 10  
*(Istituti penitenziari)*

- 1. Gli istituti penitenziari costituiscono strutture dirigenziali dell'Amministrazione e, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, sono suddivisi in quattro livelli, come individuati nella tabella A3 allegata al presente decreto.
- 2. Agli istituti penitenziari è assegnato un direttore titolare, appartenente al ruolo dei dirigenti di istituto penitenziario. Sono altresì assegnati dirigenti dello stesso ruolo, con incarico di vicedirettore, nel numero previsto nella stessa tabella A3 allegata al presente decreto.

TITOLO IV  
DIPOSIZIONI FINALI

Articolo 11  
*(Rapporti con precedenti misure organizzative e ulteriori disposizioni)*

- 1. Non trovano applicazione, ove incompatibili con quanto stabilito dal presente decreto, le disposizioni organizzative adottate anteriormente all'entrata in vigore del Regolamento e rientranti nell'oggetto del presente decreto.
- 2. Con successivi decreti del Ministro si provvede:
  - a) a riorganizzare le strutture e le funzioni degli uffici di cui all'articolo 4, comma 2, per la razionalizzazione e l'efficientamento delle loro attribuzioni;
  - b) a disciplinare criteri e modalità di esercizio del potere di vigilanza del Ministro sull'Ente di assistenza per il personale dell'amministrazione penitenziaria e a determinare i criteri e le modalità della vigilanza sull'ente Cassa delle ammende;
  - c) a razionalizzare le misure organizzative in materia di vigilanza sulla sicurezza delle strutture giudiziarie e penitenziarie ai fini della sicurezza e tutela sui luoghi di lavoro;
  - d) a riorganizzare le strutture e le funzioni del Servizio per l'approvvigionamento e la distribuzione dell'armamento e del vestiario del Corpo;
  - e) ad istituire centri direzionali con la finalità di unificare, presso un medesimo istituto penitenziario, l'attività di direzione ed organizzazione e le competenze amministrative e contabili;

- f) a stabilire le linee di indirizzo per assicurare l'uniforme attuazione dei criteri di assegnazione e gestione degli alloggi di servizio per il personale dell'Amministrazione penitenziaria ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2006, n. 314.
3. Con successivi decreti si provvede ad individuare i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali, anche temporanei, presso l'amministrazione centrale di cui al titolo II.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* del Ministero della giustizia.

Roma, il

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

*Andrea Orlando*

TABELLA A1

## STRUTTURE DIRIGENZIALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - AMMINISTRAZIONE CENTRALE

N. O.	STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO	DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
					DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	1				1
2	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO		1			1
3	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	1				1
4	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	1				1
5	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	1				1
6	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO		1			1
7	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	1				1
8	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO			1		1
TOTALE			5	2	1	0	8

TABELLA A1  
STRUTTURE DIRIGENZIALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - AMMINISTRAZIONE CENTRALE

N. O.	STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA		DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO	DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
						DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1				1
2	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	UFFICIO II CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	1				1
3	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	UFFICIO III PERSONALE DIRIGENZIALE AMMINISTRATIVO E NON DI RUOLO	1				1
4	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	UFFICIO IV RELAZIONI SINDACALI	1				1
5	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	UFFICIO V TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE	1				1
6	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	UFFICIO VI CONCORSI	1				1
7	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	UFFICIO VII GESTIONE E MANUTENZIONE DEI BENI STRUMENTALI E COORDINAMENTO EDILIZIO		3			3
8	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	UFFICIO VIII GARE E CONTRATTI	1				1
9	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	UFFICIO IX TRADUZIONI E PIANTONAMENTI	1				1
<b>TOTALE</b>				<b>8</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>

TABELLA A1  
STRUTTURE DIRIGENZIALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - AMMINISTRAZIONE CENTRALE

N. O.	STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA		DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
						DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1				1
2	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO II TRATTAMENTO PENITENZIARIO		1			1
3	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO III LAVORO PENITENZIARIO		1			1
4	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO IV DETENUTI MEDIA SICUREZZA	1				1
5	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO V DETENUTI ALTA SICUREZZA	1				1
6	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO VI BANCA DATI DEL DNA	1				1
TOTALE				4	2	0	0	6

TABELLA A1  
STRUTTURE DIRIGENZIALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - AMMINISTRAZIONE CENTRALE

N. O.	STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
					DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	1				1
2	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	1				1
3	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	1				1
4	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	1				1
TOTALE			4	0	0	0	4



**TABELLA A2**  
**PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**PER LA CALABRIA**

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI ARIO	DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	1				1
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1			1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1			1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI				1	1
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>

TABELLA A2  
**PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 PER LA CAMPANIA**

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI ARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA			TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI		
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	1					1
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1				1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1				1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI			1			1
<b>TOTALE</b>		1	2	1	0		4

## TABELLA A2

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PER L'EMILIA ROMAGNA E LE MARCHE

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI- ARIO	DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	2				2
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1			1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1			1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI				1	1
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5</b>

TABELLA A2						
PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA						
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E IL MOLISE						
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI ARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	2				2
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1			1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1			1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI			1		1
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

TABELLA A2  
 PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 PER LA LOMBARDIA

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI ARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CON TITOLO DI			TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	POLIZIA PENITENZIARIA IN CARICO SLIP	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	1					1
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1				1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1				1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI			1			1
TOTALE		1	2	1	0		4

TABELLA A2

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PER IL PIEMONTE, LA LIGURIA E LA VALLE D'AOSTA

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI- ARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	2				2
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1			1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1			1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI				1	1
TOTALE		2	2	0	1	5

TABELLA A2						
PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA						
PER LA PUGLIA E LA BASILICATA						
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI- ARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	2				2
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1			1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1			1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI				1	1
TOTALE		2	2	0	1	5

TABELLA A2  
 PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 PER LA SARDEGNA

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI ARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA			TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI		
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	1					1
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1				1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1				1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI				1		1
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>		<b>4</b>



TABELLA A2  
**PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 PER LA SICILIA**

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI ARIO	DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA			TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI		
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	1					1
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1				1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1				1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI				1		1
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>		<b>4</b>

TABELLA A2

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI ARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA			TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI		
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	2					2
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALI E DELLA CONTABILITA'		1				1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1				1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI				1		1
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>		<b>5</b>

## TABELLA A2

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PER IL VENETO, IL FRIULI VENEZIA GIULIA E IL TRENINO ALTO ADIGE

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZI ARIO	DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI			TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	POLIZIA PENITENZIARIA	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I PER GLI AFFARI GENERALI, IL PERSONALE E LA FORMAZIONE	2					2
2	UFFICIO II DELLE RISORSE MATERIALE E DELLA CONTABILITA'		1				1
3	UFFICIO III DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		1				1
4	UFFICIO IV PER LA SICUREZZA E LE TRADUZIONI				1		1
<b>TOTALE</b>		2	2	0	1		5

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N.O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOL OGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGEN TI ISTITUT O PENITEN ZIARIO
1	I	NAPOLI "G. SALVIA"	CC	1.956									1.956	6
2	I	NAPOLI SECONDIGLIANO E POZZUOLI	CC e CCF	1.318	POZZUOLI	CCF	167						1.485	5
3	I	ROMA REBIBBIA N.C.	CC	1.413									1.413	6
4	I	MILANO "OPERA"	CR	1.303									1.303	5
5	I	TORINO "LO RUSSO E COTIGNO"	CC	1.176									1.176	5
6	I	PALERMO "PAGLIARELLI"	CC	1.174									1.174	5
7	I	MILANO BOLLATE	CR	1.085									1.085	5
8	I	MILANO "SAN VITTORE" E LODI	CC	927	LODI	CC	73						1.000	5
9	I	SANTA MARIA CAPUA VETERE E ARIENZO	CC	899	ARIENZO	CC	84						983	5
10	I	LECCE N.C.	CC	941									941	5
11	I	ROMA "REGINA COELI"	CC	815									815	5
12	I	BOLOGNA "DOZZA"	CC	723									723	4

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N.O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOL OGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGEN TI ISTITUT O PENITEN ZIARIO
13	I	FIRENZE SOLLICCIANO	CC	709										709	4
14	I	GENOVA MARASSI	CC	698										698	3
15	I	MONZA E LECCO	CC	606	LECCO	CC	65							671	2
16	I	PRATO E PISTOIA	CC	638	PISTOIA	CC	15							653	3
17	I	PADOVA	CR	610										610	2
18	I	FROSINONE "G. PAGLIFFI"	CC	597										597	2
19	I	AVELLINO BELLIZZI E LAURO	CC	587	LAURO	CC	8							595	2
20	I	FOGGIA E SAN SEVERO	CC	503	SAN SEVERO	CC	80							583	2
21	I	PARMA	CC e CR	551										551	2
22	I	BARI "FRANCESCO RUCCI" E TURI	CC e CR	409	TURI	CR	142							551	3
23	I	CATANZARO "U. CARIDI" E CROTONE	CC	499	CROTONE	CC	50							549	3
24	I	PAVIA	CC	549										549	2

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	CAPPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
25	I	VELLETRI	CC	540										540	2
26	I	CIVITAVECCHIA	CC	460	CIVITAVECCHIA "G. PASSERINI"	CR	78							538	2
27	I	VERONA MONTORIO	CC	531										531	2
28	I	TARANTO	CC	529										529	2
29	I	CAGLIARI "ETTORE SCALAS"	CC	528										528	3
30	I	BERGAMO E SONDRIO	CC	497	SONDRIO	CC	28							525	2
31	I	SULMONA E AVEZZANO	CR e CC	465	AVEZZANO	CC	42							507	2
32	I	TRAPANI, CASTELVETRANO E FAVIGNANA "G. BARRACO"	CC e CR	370	CASTELVETRANO	CC	49	FAVIGNANA "G. BARRACO"	CR	81				500	2
33	II	SALERNO "A. CAPUTO", VALLO DELLA LUCANIA E EBOLI	CC e CR	400	VALLO DELLA LUCANIA	CC	49	EBOLI	CR	43				492	3
34	II	TERNI E ORVIETO	CC e CR	432	ORVIETO	CR	56							488	2
35	II	AUGUSTA	CR	485										485	2
36	II	ALESSANDRIA SAN MICHELE E ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	CR e CC	266	ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	CC	218							484	2

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N.O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
37	II	COMO E VARESE	CC	404	VARESE	CC	71						475	2	
38	II	SPOLETO	CR	473									473	2	
39	II	SIRACUSA	CC	455									455	1	
40	II	REGGIO CALABRIA "G. PANZERA"	CC	262	REGGIO CALABRIA "ARGHILLA"	CC	186						448	2	
41	II	PALERMO UCCIARDONE E TERMINI IMERESE	CR e CC	344	TERMINI IMERESE	CC	101						445	3	
42	II	AGRIGENTO E SCIACCA	CC	368	SCIACCA	CC	73						441	2	
43	II	SASSARI	CC	430									430	2	
44	II	CARINOLA "G.B. NOVELLI"	CR	428									428	2	
45	II	CREMONA	CC	420									420	1	
46	II	VITERBO N.C.	CC	417									417	2	
47	II	BENEVENTO	CC	416									416	1	
48	II	TOLMEZZO, UDINE E PORDENONE	CC	196	UDINE	CC	155	PORDENONE	CC	56			407	2	

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOL OGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGEN TI ISTITUT O PENITEN ZIARIO
49	II	CALTAGIRONE E GELA	CC	316	GELA	CC	72						388	2
50	II	PESARO E FOSSOMBRONE	CC e CR	225	FOSSOMBRONE	CR	153						378	2
51	II	PESCARA E CHIETI	CC	259	CHIETI	CC	117						376	2
52	II	VIGEVANO	CC	374									374	1
53	II	ROMA REBIBBIA E ROMA REBIBBIA III	CCF e CC	303	ROMA REBIBBIA III	CC	71						374	3
54	II	VOGHERA N.C.	CC	369									369	1
55	II	MODENA E CASTELFRANCO EMILIA	CC e CR	354	CASTELFRANCO EMILIA	CR	8						362	3
56	II	FERRARA E RAVENNA	CC	291	RAVENNA	CC	69						360	2
57	II	BIELLA E VERBANIA	CC	300	VERBANIA	CC	53						353	2
58	II	SAN GIMIGNANO	CR	352									352	1
59	II	BRESCIA E BRESCIA VERZIANO	CC e CR	230	BRESCIA VERZIANO	CR	117						347	2
60	II	BUSTO ARSIZIO	CC	337									337	1



TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOL OGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 21.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGEN TI ISTITUT O PENITEN ZIARIO
61	II	MELFI E POTENZA "A. SANTORO"	CC	190	POTENZA "A. SANTORO"	CC	143				333	2
62	II	PIACENZA "S. LAZZARO"	CC	332							332	2
63	II	VENEZIA	CC E CRF	250	VENEZIA	CRF	71				321	2
64	II	TERAMO	CC	317							317	1
65	II	TRANI	CC	317							317	2
66	II	ROMA REBIBBIA	CR	316							316	3
67	II	CATANIA PIAZZA LANZA	CC	314							314	2
68	II	VIBO VALENITA N.C.	CC	307							307	1
69	III	LIVORNO	CC	294							294	2
70	III	TRENTO "SPINI DI GARDOLO"	CC	288							288	2
71	III	CATANIA RICOCCA E GIARRE	CC	218	GIARRE	CC	69				287	2
72	III	SANREMO N.C. E IMPERIA	CC	202	IMPERIA	CC	78				280	2

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPIENZA DEI DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
73	III	PERUGIA CAPANNE	CC	279													279	2
74	III	ASTI	CR	269													269	1
75	III	PISA	CC	265													265	1
76	III	CRISTANO "S. SORO"	CR	264													264	1
77	III	PORTO AZZURRO	CR	257													257	2
78	III	RIETI N.C.	CC	250													250	1
79	III	VICENZA	CC	238													238	1
80	III	CASSINO	CC	236													236	1
81	III	CALTANISSETTA	CC	233													233	1
82	III	ARIANO IRPINO	CC	232													232	1
83	III	ASCOLI PICENO, CAMERINO E FERMO	CC e CR	127	CAMERINO	CC	46	FERMO	CR	59							232	2
84	III	IVREA	CC	231													231	1

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGEN TI ISTITUT O PENITEN ZIARIO
85	III	ENNA E PIAZZA ARMERINA	CC	163	PIAZZA ARMERINA	CC	66						229	1	
86	III	ANCONA MONTACUTO E ANCONA BARCAGLIONE	CC	114	ANCONA BARCAGLIONE	CC	112						226	2	
87	III	GENOVA PONTEDECIMO E SAVONA "SANTAGOSTINO"	CC	162	SAVONA "SANTAGOSTINO"	CC	64						226	1	
88	III	LANCIANO	CC	219									219	1	
89	III	VERCELLI	CC	218									218	1	
90	III	SALUZZO "RODOLFO MORANDI"	CR	217									217	1	
91	III	PADOVA	CC	217									217	1	
92	III	LA SPEZIA E CHIAVARI	CC	187	CHIAVARI	CC	28						215	1	
93	III	TRIESTE E GORIZIA	CC	178	GORIZIA	CC	29						207	1	
94	III	MESSINA	CC	205									205	1	
95	III	ALBA "G. MONTALTO" E FOSSANO	CR	128	FOSSANO	CR	75						203	2	
96	III	ROSSANO C.	CR	199									199	1	

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGEN TI ISTITUT O PENITEN ZIARIO
97	III	CUNEO	CC	199													199	2
98	III	MASSA	CR	196													196	1
99	III	COSENZA "S. COSMAI"	CC	194													194	1
100	III	TREVISO	CC	193													193	1
101	III	TEMPIO PAUSANIA "P. PITTALIS"	CR	191													191	1
102	III	LARINO	CC	177													177	1
103	III	REGGIO EMILIA	CC	174													174	1
104	III	PAOLA	CC	171													171	1
105	III	NUORO E LANUSEI "S. DANIELE"	CC	131	LANUSEI "S. DANIELE"	CC	38										169	2
106	III	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	CR	167													167	1
107	III	LUCERA	CC	164													164	1
108	III	NOVARA	CC	159													159	1

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGEN TI ISTITUT O PENITEN ZIARIO
109	III	"PALMI F. SALSONE" E LAUREANA DI BORRELLO "L. DAGA"	CC	130	LAUREANA DI BORRELLO "L. DAGA"	CC	27										157	1
110	III	RAGUSA	CC	157													157	1
111	III	VOLTERRA	CR	155													155	1
112	III	L'AQUILA	CC	150													150	1
113	IV	BRINDISI	CC	149													149	1
114	IV	NOTO	CR	148													148	1
115	IV	LATINA	CC	136													136	1
116	IV	MAMONE-I.ODE'	CR	133													133	1
117	IV	VASTO	CL	132													132	1
118	IV	ACOSTA BRISOGNE	CC	130													130	1
119	IV	MANTOVA	CC	125													125	1
120	IV	SIENA, GROSSETO E MASSA M.	CC	65	GROSSETO	CC	20	MASSA MARRITIMA	CC	32							117	2

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOL OGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGEN TI ISTITUT O PENITEN ZIARIO
121	IV	LUCCA	CC	115							115	1
122	IV	LOCRI	CC	112							112	1
123	IV	RIMINI	CC	110							110	1
124	IV	FORLÌ	CC	109							109	1
125	IV	CAMPOBASSO E ISERNIA	CC	67	ISERNIA	CC	40				107	2
126	IV	CASTROVILLARI "R. SISCA"	CC	97							97	1
127	IV	FIRENZE "MARIO COZZINI" E EMPOLI	CC	78	EMPOLI	CC	17				95	1
128	IV	BOLZANO	CC	90							90	1
129	IV	ISILI	CR	86							86	1
130	IV	IS ARENAS ARBUS	CR	78							78	1
131	IV	SAN CATALDO	CR	78							78	1
132	IV	MATERA	CC	76							76	1

TABELLA A3  
ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	LIVELLO	ISTITUTO	TIPOL OGIA	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	ISTITUTO ACCORPATO	TIPO LOGI A	CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	TOTALE CAPIENZA DETENUTI AL 22.10.2015	DIRIGEN TI ISTITUT O PENITEN ZIARIO
133	IV	ALGHERO "G. TOMASIELLO"	CR	74									74	1	
134	IV	P'ALIANO	CR	68									68	1	
135	IV	BELLUNO	CC	64									64	1	
136	IV	ROVIGO	CC	64									64	1	
137	IV	AREZZO	CC	29									29	1	
<b>TOTALE</b>				<b>48.066</b>			<b>3.373</b>						<b>51.710</b>	<b>258</b>	

TABELLA A4

STRUTTURE DIRIGENZIALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE  
SCUOLE

N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	SEDI STACCATE	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO	DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
					DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI SAN PIETRO IN CLARENZA		1				1
2	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI PORTICI "SALVATORE RAP"		1				1
3	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI PARMA "ANDREA SCHIVO"	CAIRO MONTENOTTE	1				1
4	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI ROMA "GIOVANNI FALCONE"	SULMONA	1				1
<b>TOTALE</b>			4	0	0	0	4